

**BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA
A TEMPO INDETERMINATO DI N. 1 (UN) POSTO DI DIRIGENTE
(C.C.N.L. DIRIGENZA AREA FUNZIONI LOCALI)
PRESSO L'ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO PIEMONTESE**

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487: "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*", come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica del 30 ottobre 1996, n. 693;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";
- il Decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge 12 Marzo 1999, n. 68 – norme per il diritto al lavoro dei disabili;
- il Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198: "*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 8 novembre 2005, n. 246*";
- il Decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 216 "*Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro*";
- il Decreto legislativo del 27 ottobre 2009 n. 150: "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*";
- il Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66 in materia di riserva per il personale militare;
- la Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica n. 3 del 24 aprile 2018, in materia di procedure concorsuali;
- il Protocollo del DFP0007293-P-03/02/2021 del Dipartimento della Funzione Pubblica - Presidenza del Consiglio dei Ministri del 3 Febbraio 2021 (e s.m.i.);

Richiamati altresì i seguenti atti:

- deliberazione del Consiglio n. 43 del 29/12/2020 con la quale era stato adottato il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po vercellese-alessandrino;
- deliberazione del Consiglio dell'Ente n. 33 del 21/5/2021 "*Ricognizione sulla dotazione organica dell'Ente-Parco per il triennio 2021-2023*" con la quale è stata segnalata alla Regione Piemonte – Settore Biodiversità e Aree naturali la situazione del personale in servizio, con particolare riferimento alle cessazioni e alle necessità assunzionali dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese, fra le quali rientra anche la sostituzione del dirigente che riveste la carica di Direttore, il cui pensionamento decorrerà dal 1° novembre prossimo;
- deliberazione del Consiglio dell'ex Ente di gestione delle Aree protette del Po vercellese-alessandrino n. 61 del 7/10/2021 "*Approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale dell'Ente 2021-2023*";

In esecuzione della D.D. n. 52 dell'8/2/2022, con la quale è stato approvato il presente bando di concorso pubblico, l'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese

Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese

Sede legale - Piazza Giovanni XXIII, 6 - 15048 Valenza (AL) – tel. 0114321011

Sedi operative – Corso Trieste, 98 (Cascina Le Vallere) - 10024 Moncalieri (TO) – tel. 0114326520

Viale Lungo Po Gramsci, 10 – 15033 Casale Monferrato (AL) – tel. 0142457861

Via Alessandria 2, 10090 Castagneto Po (TO) – tel. 0114326550

Codice Fiscale 95000120063 - PEC (posta elettronica certificata): parcopopiemontese@pec.it

Sito internet www.parcopopiemontese.it

RENDE NOTO

che è indetto un concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato, di n. 1 posto di Dirigente presso l'Ente di gestione Aree protette del Po piemontese (di seguito "Ente-Parco"), per candidati in possesso dei requisiti previsti dal presente bando, ai quali è attribuita la qualifica unica dirigenziale del C.C.N.L. del personale dirigente Area Funzioni Locali.

Il suddetto posto avrà copertura presso la sede legale in piazza Giovanni XXIII, n. 6 – 15048 Valenza (AL); sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento del lavoro ai sensi degli artt. 7 e 57 del D.Lgs. 30/3/2001, n. 165;

La copertura del posto è in ogni caso subordinata alle norme sulle assunzioni che saranno vigenti nel momento in cui sarà approvata la relativa graduatoria e sarà effettuata sulla base di quanto previsto nel Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale approvato dall'Ente-Parco.

Sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento del lavoro ai sensi degli artt. 7 e 57 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165.

Ai sensi dell'art.1 della legge 29 marzo 1991, n. 120, la condizione di privo della vista comporta inidoneità fisica specifica alle mansioni proprie del profilo professionale relativo al posto messo a concorso.

Si comunica che l'assolvimento dell'obbligo di garantire la copertura della quota di riserva prevista dalla legge n. 68/1999 è verificata e di responsabilità dei singoli Enti precedentemente elencati. La copertura dei posti è in ogni caso subordinata alle norme sulle assunzioni che saranno vigenti al momento in cui verrà approvata la relativa graduatoria e verrà effettuata sulla base di quanto previsto nel Piano Triennale del Fabbisogno del Personale approvato da ciascuno degli Enti precedentemente elencati.

RUOLO E FUNZIONI

La funzione di dirigente ricercata deve assicurare la gestione in logica economica, efficace ed efficiente delle specifiche attività caratteristiche dell'Ente-Parco, proponendo e realizzando oltre alle attività istituzionali, ordinarie e straordinarie dell'Ente-Parco, innovazione nelle strategie, nei prodotti e nei processi e definendo l'attuazione operativa, la gestione dei fattori economici e produttivi, il mantenimento delle risorse tecniche, lo sviluppo appropriato delle persone e delle professionalità.

Il dirigente assicura:

i compiti istituzionali previsti dalle fonti dell'Unione Europea, dalle leggi, dai regolamenti nelle materie specifiche, secondo le indicazioni di programmazione anche regionali;

lo sviluppo della governance complessiva dell'Ente-Parco, al fine di migliorare i processi decisionali ai diversi livelli e realizzare programmi e progetti con sempre maggiore efficienza ed efficacia, curando i rapporti tra Ente-Parco e Soggetti esterni con i quali ha vincoli di tipo giuridico o contrattuale.

Il ruolo di dirigente si caratterizza per la forte autonomia nell'attuazione delle attività e dei programmi.

Il dirigente svolge le funzioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i., con connesse responsabilità.

Oltre alle funzioni specificamente attribuite dalle normative vigenti, il dirigente:

- a) dirige la struttura organizzativa a cui è preposto, verifica i risultati e controlla i tempi, i costi e i rendimenti dell'attività amministrativa;
- b) provvede alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa compresa l'adozione di tutti gli atti gestionali che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, mediante l'esercizio di autonomi poteri di spesa nell'ambito delle risorse formalmente assegnate e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
- c) svolge funzioni tecnico-professionali, ispettive, di vigilanza, di consulenza, di studio e ricerca;
- d) verifica periodicamente il carico di lavoro e la produttività del personale della struttura di cui è responsabile;
- e) provvede alle attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni e ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza, con riferimento alle proprie competenze;
- f) individua, tra i dipendenti dell'ente di gestione, la figura professionale alla quale delegare le competenze di cui alla lettera e) relative alle manifestazioni di conoscenza;
- g) esercita i poteri disciplinari previsti dalla normativa e dai contratti collettivi vigenti in materia;
- h) adotta gli atti di gestione del personale e attribuisce i trattamenti economici accessori sulla base degli indirizzi forniti dal consiglio dell'ente nel rispetto delle procedure stabilite dalla normativa vigente così come definiti dai contratti collettivi di lavoro;
- i) è responsabile dei procedimenti amministrativi, ivi compresi quelli relativi agli appalti e ai concorsi, e adotta i provvedimenti di cui all' articolo 28, comma 8, della legge regionale 4 luglio 2005, n. 7 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

- j) promuove le liti attive e passive e può conciliare e transigere se a ciò espressamente delegato dal consiglio dell'ente;
- k) presiede le commissioni di gara, di concorso, e stipula i contratti;
- l) rappresenta agli Organi di direzione politica gli elementi di conoscenza e di valutazione utili per l'assunzione delle decisioni;
- m) razionalizza e semplifica le procedure;
- n) impartisce direttive e indirizzi ai collaboratori;
- o) applica le disposizioni relative alle relazioni sindacali previste dalla vigente normativa legislativa e contrattuale;
- p) determina, nell'ambito dei criteri definiti dal consiglio dell'ente di gestione, gli orari di servizio, di apertura al pubblico degli uffici e l'articolazione dell'orario contrattuale, nel rispetto delle procedure previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dipendente;
- q) fornisce le risposte ai rilievi degli organi di controllo sugli atti di competenza;
- r) affida gli incarichi di consulenza per le questioni attinenti l'esercizio delle funzioni affidate, nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia;
- s) svolge le funzioni previste dalla legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale) non espressamente attribuite agli organi di direzione politica.

Se incaricato della direzione il dirigente:

- a) è segretario del consiglio e della comunità delle aree protette; a tal fine partecipa con parere consultivo alle riunioni degli organi medesimi;
- b) in qualità di datore di lavoro, organizza e gestisce il personale e gestisce i rapporti sindacali e di lavoro;
- c) dirige la struttura organizzativa dell'ente e organizza le risorse umane, strumentali, finanziarie e di controllo del medesimo ripartendole tra le diverse strutture sulla base di parametri oggettivi quali i carichi di lavoro, le attività e i procedimenti amministrativi;
- d) propone agli organi di direzione politica i programmi attuativi degli obiettivi stabiliti, stimandone le risorse necessarie e curandone l'attuazione; a tal fine ha funzione di raccordo tra gli organi politici dell'ente di gestione e la struttura gestionale;
- e) provvede alla nomina e alla revoca, con provvedimenti motivati e nel rispetto delle procedure stabilite in sede sindacale, degli incarichi professionali previsti dai vigenti contratti collettivi di lavoro;
- f) esercita, previa diffida, il potere sostitutivo in caso di inerzia dei dirigenti dell'ente di gestione.

ART. 1 – Requisiti per l'ammissione al Concorso

Per essere ammessi a partecipare al concorso pubblico è necessario possedere i seguenti requisiti:

- a) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o status ad essa equiparato a norma di legge, al fine dell'assunzione alle dipendenze della pubblica amministrazione. Ai sensi dell'articolo 38, commi 1 e 3 bis, del decreto legislativo n. 165/2001 possono essere ammessi al concorso i familiari di cittadini di Stati membri dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, purché titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ovvero i cittadini di Paesi terzi purché titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- b) godimento dei diritti civili e politici;
- c) età non inferiore ad anni 18 e non superiore a quella prevista dalle norme vigenti per il collocamento a riposo;
- d) non essere stati licenziati o destituiti o dichiarati decaduti dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- e) per i cittadini italiani soggetti all'obbligo di leva: essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo;
- f) non aver riportato provvedimenti di destituzione o dispensa dall'impiego, ovvero non essere stati licenziati da una Pubblica Amministrazione per persistente, insufficiente rendimento ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un pubblico impiego perché conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o licenziati per le medesime ragioni;
- g) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali pendenti che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto d'impiego con la Pubblica Amministrazione;
- h) non trovarsi in alcuna situazione che possa comportare inconfiribilità/incompatibilità dell'incarico dirigenziale ai sensi del D.lgs. n. 39/2013;

- i) non essere stati condannati, anche con sentenza passata in giudicato per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro II del Codice Penale, come disposto dall'art. 35 bis del D.lgs. 165/2001;
- j) idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie del posto da ricoprire;
- k) possedere il seguente titolo di studio: Diploma di Laurea (vecchio ordinamento) o Laurea Specialistica (D.M. n. 509/2999) o Laurea magistrale (D.M. n. 270/2004);
- l) possedere almeno uno dei seguenti requisiti professionali:
 - essere dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (e s.m.i.), muniti delle lauree sopra elencate, che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio o, se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione, conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, almeno tre anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea o del dottorato di ricerca. Per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche reclutati a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio è ridotto a quattro anni. La posizione funzionale per l'accesso alla quale è richiesto il possesso del diploma di laurea è individuata nella posizione giuridica D del vigente ordinamento professionale del personale dipendente, ovvero in posizioni giuridiche di altri ordinamenti assimilabili, per contenuti, alla predetta posizione giuridica;
 - essere in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (e s.m.i.), muniti di uno dei titoli di studio sopra indicati, e aver svolto per almeno tre anni le funzioni dirigenziali;
 - essere muniti di uno dei titoli di studio sopra indicati e aver ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a tre anni;
 - essere muniti di uno dei titoli di studio sopra indicati e avere maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per le quali è richiesto il possesso del diploma di laurea;
 - essere muniti di uno dei titoli di studio sopra indicati e aver prestato servizio in qualità di dirigente, per un periodo non inferiore a cinque anni, in aziende private con responsabilità della gestione economica e delle risorse umane in aziende modernamente strutturate e con almeno 50 dipendenti.

Tutti i requisiti prescritti richiesti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione e mantenuti per tutta la durata del rapporto.

ART. 2 – Trattamento economico

Il trattamento economico onnicomprensivo, fondamentale e accessorio per la qualifica dirigenziale, è previsto dal CCNL dirigenza Area Funzioni Locali, oltre altri eventuali assegni d'indennità, tra cui la vacanza contrattuale, o miglioramenti economici previsti dai contratti nazionali e integrativi in vigore e futuri.

ART. 3 – Modalità e termini di partecipazione

Per la partecipazione alla prova concorsuale è previsto il pagamento di una tassa di Iscrizione pari ad € 30,00 da pagare tramite PAGOPA al seguente link www.pagaonlinepa.it/POL_CitizenPortal/GEN_Default.aspx?idDominio=95000120063#no-back-button riportando la seguente causale di versamento: CONCORSO PER 1 DIRIGENTE.

La ricevuta di pagamento deve essere allegata alla domanda di partecipazione, come meglio specificato nei passaggi successivi del presente documento.

La partecipazione alla selezione avviene esclusivamente mediante compilazione di un modulo di domanda on-line utilizzando un computer (non sono idonei smartphone o tablet) secondo le modalità di seguito riportate. La modalità indicata è l'unica consentita ed è da intendersi tassativa. Non sono ammesse altre modalità o forme di produzione o invio o presentazione della domanda di partecipazione alla selezione, quali ad esempio in formato cartaceo e/o mezzo PEC o email pena l'immediata esclusione.

I candidati che intendono partecipare alla selezione devono registrarsi utilizzando esclusivamente e a pena di esclusione, tramite la procedura on-line, il seguente link: <https://www.metodoseselezione.it/parcopiemontese/p4>.

Al link indicato verranno fornite tutte le istruzioni per la corretta compilazione della domanda di partecipazione. Le domande di partecipazione devono pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre il trentesimo giorno decorrente dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto di Bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI) – 4° Serie Speciale – Concorsi ed Esami. La domanda sarà valida solo se terminata la compilazione on line e provveduto all'inoltro della stessa, si è ricevuto dal

sistema il messaggio e-mail all'indirizzo indicato dal candidato di conferma di iscrizione. Tale messaggio sarà inoltrato in automatico entro 5 minuti dall'invio della domanda stessa.

Il mancato ricevimento del messaggio di conferma, indica che la trasmissione della domanda non è stata compiuta in modo corretto.

Si consiglia di non effettuare la domanda in prossimità della scadenza delle iscrizioni. E' possibile inviare una sola domanda per ciascun candidato ed è necessario che la registrazione venga effettuata dal diretto interessato. La procedura non consente di salvare i dati in fase di compilazione e quindi non è possibile sospenderla temporaneamente.

I candidati dovranno altresì allegare alla domanda, attraverso il citato applicativo:

- la fotocopia del versamento della tassa di iscrizione al concorso;
- la fotocopia del documento d'identità;
- il curriculum vitae in formato europeo datato e sottoscritto;
- (se ricorre) la fotocopia della certificazione attestante lo stato di disabilità/DSA, rilevato a seguito di accertamento medico (vedi articolo 6 e articolo 7).

Ciascun allegato - rigorosamente in bianco e nero o in scala di grigi - dovrà corrispondere ad un unico file di dimensione non superiore a 2 MB; sono consentiti i seguenti formati: pdf, doc, docx, jpg.

L'omissione dei dati obbligatori richiesti nel modulo di domanda on-line, non consente la registrazione dei dati ed il successivo invio on-line della domanda stessa.

Il supporto tecnico per tutto ciò che attiene l'invio delle candidature sulla piattaforma verrà fornito esclusivamente attraverso il seguente indirizzo di posta elettronica dedicato: assistenzaconcorsi@metodoselezione.it. Il supporto è attivo dal lunedì al venerdì fino a due giorni dalla scadenza delle iscrizioni. La risposta viene inviata entro le 24 ore dalla richiesta, esclusi sabato e domenica. Entro il termine di presentazione delle domande, l'applicazione consente di richiedere l'apertura della domanda già presentata per modificare o integrare i dati inseriti rivolgendosi al servizio di assistenza all'indirizzo e-mail: assistenzaconcorsi@metodoselezione.it in ogni caso sarà ritenuta valida esclusivamente la domanda inoltrata con data/ora di registrazione più recente.

Si considera presentata nei termini, a pena di esclusione, la domanda di partecipazione confermata e accettata dal sistema entro le ore 24:00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI) – 4° Serie Speciale – Concorsi ed Esami.

Gli uffici dell'Ente-Parco non forniranno alcuna informazione in merito alle modalità di presentazione della candidatura e pertanto il candidato potrà rivolgersi, quale servizio assistenza relativo a problemi in merito alla presentazione della candidatura, unicamente al seguente indirizzo email: assistenzaconcorsi@metodoselezione.it.

La data di presentazione della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la presentazione, non permetterà più la compilazione della domanda.

ART. 4 – Trattamento dei dati personali – Informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento UE 679/2016 Regolamento generale sulla protezione dei dati

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, in seguito anche GDPR (Regolamento Ue 2016/679), si forniscono le seguenti informazioni rispetto al trattamento dei dati personali: titolare del trattamento è l'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese (C.F.: 95000120063) con sede in piazza Giovanni XXIII, n. 6 - 15048 Valenza (AL), PEC parcopiemontese@pec.it

Il Titolare rende noto di aver provveduto alla nomina del Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD o DPO) in conformità alla previsione contenuta nell'art. 37, par. 1, lett. a) del RGPD, individuando quale soggetto idoneo l'avv. Massimo Ramello, raggiungibile ai seguenti recapiti: Telefono 01311826681 - e-mail: parco.piemontese@gdpr.nelcomune.it PEC: dpo@pec.gdpr.nelcomune.it

Finalità del trattamento: i dati personali vengono trattati per consentire la gestione della selezione oggetto del presente bando e sono eventualmente trattati anche successivamente all'espletamento del concorso per finalità inerenti alla gestione del personale.

Base giuridica del trattamento: il trattamento è necessario per consentire l'esecuzione del procedimento di selezione ai sensi dell'art. 35 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Ambito di comunicazione e di diffusione dei dati: i dati saranno trattati dal personale dell'Ente-Parco, che cura le attività relative alla selezione nonché dagli uffici che si occupano di attività per fini statistici. I dati potranno essere comunicati anche ad altre Amministrazioni Pubbliche interessate alla posizione giuridica del candidato e ad altri soggetti interessati che facciano richiesta di accesso ai documenti della procedura nei limiti consentiti dalla normativa in vigore. Esclusivamente i dati identificativi potranno essere diffusi per la pubblicazione degli esiti delle prove d'esame.

Trasferimento dei dati in un paese terzo: i dati non saranno trasferiti a paesi terzi o ad organizzazioni internazionali.

Periodo di conservazione dei dati: i dati personali saranno conservati per il periodo di durata della prestazione richiesta e successivamente per il tempo in cui l'Ente sia soggetto ad obblighi di conservazione per finalità previste da norme di legge o di regolamento, o per archiviazione nel pubblico interesse. Inoltre, i dati potranno essere conservati, anche in forma aggregata, per fini di studio o statistici nel rispetto degli art. 89 del GDPR e 110 bis del D.lgs. n. 196/2003.

Natura del conferimento: il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti determina l'impossibilità di partecipare alla selezione.

Processo decisionale automatizzato: non è presente alcun processo decisionale automatizzato.

Diritti dell'interessato: all'interessato vengono riconosciuti i diritti di cui agli artt. da 15 a 23 del GDPR. In particolare, l'interessato ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, chiedere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento o di opporsi al loro trattamento. L'interessato ha inoltre il diritto di porre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 Roma, telefono 06.696771.

ART. 5 – Commissione Giudicatrice

La Commissione giudicatrice del concorso, composta a norma della L.R. n. 26/1994 (e s.m.i.), è nominata con determinazione dirigenziale dell'Ente-Parco; tale Commissione decide sull'ammissione o esclusione dei candidati, fa luogo alle prove d'esame e al giudizio sulle stesse e formula la graduatoria finale, con l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di precedenza e di preferenza a parità di merito a favore di particolari categorie.

ART. 6 – Ammissione al concorso

Tutti i candidati che avranno fatto pervenire domanda di partecipazione al concorso entro il termine prescritto, si intendono ammessi alle prove sulla scorta delle dichiarazioni presentate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, **con riserva di verifica del possesso dei requisiti richiesti e puntuale adempimento delle modalità di partecipazione** al momento della assunzione ovvero prima dell'emissione del provvedimento favorevole e dovranno presentarsi per la prova scritta nel giorno, ora e luogo indicati di seguito con un valido documento di riconoscimento, pena la non ammissione alla prova.

L'assenza o il ritardo anche ad una sola prova costituisce rinuncia espressa al concorso.

L'Ente di gestione delle aree protette del Po Piemontese si riserva la facoltà di procedere - successivamente e fino alla assunzione in servizio delle unità programmate - a idonei controlli, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive citate e, ove dal controllo emerge la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni il candidato, oltre a rispondere ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento/atto.

Le prove di concorso avverranno con modalità rispettose dell'art. 20 della Legge 5/2/1992, n. 104 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate), pur nella salvaguardia dei principi fondamentali in tema di non riconoscibilità degli elaborati.

Al fine di consentire all'Ente di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire una regolare partecipazione alla selezione, oltre che nella domanda di ammissione, gli aspiranti portatori di disabilità dovranno preventivamente segnalarlo agli Uffici dell'Ente via e-mail parcopopiemontese@pec.it, specificando l'ausilio necessario nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove di esame, da comprovarsi mediante idonea certificazione, rilasciata da competente struttura sanitaria, da esibire al momento dell'identificazione del candidato precedente alle prove di esame.

ART. 7 – Materie e Prove d'esame

Le prove d'esame consistono in due prove scritte e una prova orale. Il calendario di ogni prova di esame sarà pubblicato all'Albo pretorio on-line dell'Ente-Parco alla voce "Bandi di concorso" seguendo il percorso: "Albo pretorio" e nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bandi di concorso", con preavviso di almeno 15 giorni sulla data fissata e vale come notifica di convocazione alle prove per i candidati. Anche le eventuali variazioni al diario delle prove e le ulteriori comunicazioni ai candidati, saranno pubblicate con le medesime modalità.

Sarà cura dei candidati verificare di volta in volta la sede e l'orario di svolgimento della prova, l'ammissione alla stessa e presentarsi, senza altro preavviso, nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita muniti di un valido documento di riconoscimento. La mancata presentazione comporterà automatica esclusione dal concorso.

a) Le prove scritte verteranno sulle materie di esame, di seguito riportate, e potranno consistere, in base al parere insindacabile della Commissione, in quesiti a risposta chiusa, in quesiti a risposta sintetica o a quesiti a risposta aperta.

- Diritto amministrativo e diritto costituzionale;
- Ordinamento degli Enti regionali e strumentali della Regione Piemonte ivi compreso quello finanziario e contabile;
- Normativa in materia ambientale, con particolare riferimento alla tutela e conservazione della biodiversità e delle aree naturali;
- Procedure inerenti a: Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione d'Incidenza (VI);
- Conoscenza del territorio di pertinenza diretta e indiretta dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese, compresi i siti della Rete Natura 2000.
- Organizzazione e management;
- Sistemi di pianificazione e controllo direzionale, di programmazione e di bilancio, gestione e valorizzazione delle risorse, umane e finanziarie;
- Normativa in materia di procedimento amministrativo e disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Normativa sulla protezione dei dati personali;
- Codice di comportamento e codice disciplinare dei pubblici dipendenti, compiti e responsabilità dirigenziali;
- Norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Normativa su appalti, gare e contratti;
- Normativa in materia di anticorruzione, trasparenza e accesso civico;
- Conoscenza dei principali strumenti di programmazione e finanziamento europei;
- Amministrazione digitale e conoscenza e utilizzo dei principali strumenti software;
- Conoscenza della lingua inglese.

b) La prova orale verterà sulle stesse materie oggetto della prova scritta.

A norma dell'art. 37 del D.lgs. n. 165/2001 il colloquio tenderà altresì ad accertare la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

ART. 8 – Valutazione dei Titoli e delle Prove

Titoli

Per i titoli vengono attribuiti i seguenti punteggi fino a un massimo di 20 punti complessivi, così come di seguito specificato.

Titoli attinenti all'esperienza lavorativa (massimo 16 punti):

Viene assegnato 1 punto per ogni anno completo e continuativo di lavoro a coloro che abbiano maturato una comprovata esperienza presso un Ente di gestione di area protetta, nazionale o regionale;

vengono assegnati 0,5 punti per ogni anno completo e continuativo di lavoro a coloro che abbiano maturato una comprovata esperienza presso organizzazioni aventi finalità analoghe a quelli degli enti di gestione di aree protette o, in caso di organizzazioni diverse, abbiano comunque svolto funzioni inerenti a tematiche ambientali.

Titoli attinenti al percorso di studi (massimo 4 punti):

Il voto di laurea di almeno 107/110 dà luogo all'assegnazione di 2 punti.

Il possesso del Diploma di Laurea (vecchio ordinamento) o della Laurea Specialistica (D.M. n. 509/1999) o della Laurea magistrale (D.M. n. 270/2004) nelle classi di laurea di seguito elencate dà luogo all'assegnazione di 2 punti:

Classi di laurea magistrale (DM 270/2004):

- LM-06 – Biologia
- LM-60 – Scienze della natura
- LM-73 – Scienze e tecnologie forestali e ambientali

Classi di laurea specialistica (DM 509/1999)

- L 6/S – Biologia
- L 68/S – Scienze della natura
- L 74/S – Scienze e gestione delle risorse rurali e forestali

Laurea DL vecchio ordinamento

- Scienze biologiche
- Scienze naturali
- Scienze forestali
- Scienze forestali e ambientali

Prove

- **1° Prova scritta –massimo 20 punti**
- **2° Prova scritta –massimo 20 punti**
- **Prova orale –massimo 40 punti**

Prima prova scritta

La prima prova scritta verte sulle materie di esame e consisterà nella redazione di un elaborato anche formulabile attraverso quesiti.

L'elenco degli ammessi alla seconda prova scritta, la votazione conseguita nella prima prova scritta, luogo, data e orario della seconda prova scritta saranno pubblicati all'Albo Pretorio on-line dell'Ente di gestione delle Aree Protette del Po Piemontese e nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Bandi di concorso".

Seconda prova scritta

La seconda prova scritta consisterà nella redazione di un elaborato per la verifica del possesso delle conoscenze e competenze gestionali relative al ruolo messo a concorso.

L'elenco degli ammessi al colloquio, la votazione conseguita nelle prove scritte, luogo, data e orario dello stesso, saranno pubblicati all'Albo Pretorio on-line dell'Ente di gestione delle Aree Protette del Po Piemontese e nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Bandi di concorso".

Prova orale

La prova orale consisterà in colloquio riguardante le materie d'esame indicate all'Art.7.

A norma dell'art. 37 del D.lgs. n. 165/2001 il colloquio quale idoneità tenderà altresì ad accertare la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese. Qualsiasi variazione al diario delle prove, luogo, data ed orario delle stesse saranno pubblicati all'Albo Pretorio on-line dell'Ente di gestione delle aree protette del Po Piemontese e nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Bandi di concorso".

Le comunicazioni ai candidati sono fornite mediante pubblicazione delle stesse sul sito istituzionale dell'Ente di gestione delle aree protette del Po Piemontese, secondo il percorso come sopra specificato.

Tali pubblicazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti.

L'assenza o il ritardo anche ad una sola prova costituisce rinuncia espressa al concorso.

Esclusivamente in relazione al colloquio è discrezione della Commissione ammettere eventuali candidati presentatisi in ritardo giustificato.

Per l'identificazione personale i partecipanti dovranno esibire un valido documento di riconoscimento.

Durante le prove non è permesso consultare testi di legge e di regolamento, manuali tecnici, codici e simili. è vietato altresì l'utilizzo di cellulari, computer portatili ed altre apparecchiature elettroniche.

La Commissione procederà alla correzione della seconda prova scritta dei soli candidati che abbiano raggiunto il punteggio minimo di 14/20 nella prima prova.

Terminata la correzione delle due prove scritte, per ciascun candidato che ha conseguito il punteggio minimo di 14/20 in entrambe le prove scritte, verrà effettuata la somma dei voti conseguiti.

Saranno ammessi al colloquio i candidati che avranno ottenuto la sufficienza (14/20) in entrambe le prove scritte.

La prova orale si intende superata con il conseguimento di almeno 28/40.

La prova orale sarà aperta al pubblico.

Il voto complessivo delle prove d'esame è ottenuto dalla somma dei voti conseguiti nelle prove a cui sono aggiunti i punti eventualmente conseguiti nella valutazione dei titoli.

La valutazione dei titoli avverrà dopo la prova orale e solo per i candidati che avranno superato tutte e tre le prove.

ART. 9 – Titoli di preferenza

Coloro che intendano far valere i titoli di preferenza (vedi elenco allegato al presente bando) previsti dalle norme vigenti (art. 5 D.P.R. n. 487/94 così come modificato dal D.P.R. n. 693/1996 ed art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98), in caso di parità di merito, ai fini della loro collocazione in graduatoria, dovranno autocertificare i suddetti titoli nella domanda di ammissione.

Saranno presi in considerazione esclusivamente i titoli di preferenza posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande e dichiarati nelle stesse.

I candidati che avranno superato il colloquio, a parità di punteggio, dovranno far pervenire, entro il termine perentorio stabilito dall'Ente-Parco, i documenti in carta semplice attestanti il possesso dei titoli di preferenza, già indicati nella domanda.

ART. 10 – Graduatoria

Al termine delle operazioni di concorso, la Commissione esaminatrice provvederà a formulare la graduatoria di merito dei candidati sulla base del punteggio finale così come precedentemente chiarito.

La graduatoria finale sarà approvata con provvedimento dell'Ente di gestione delle aree protette del Po Piemontese, a seguito della verifica dei requisiti sopra indicati e con l'osservanza a parità di punti delle preferenze previste dalla legislazione vigente (cfr. allegato).

Il periodo di validità della graduatoria è stabilito dalla legge e avrà decorrenza dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente di gestione delle aree protette del Po Piemontese del provvedimento di approvazione.

Per il ruolo a concorso pubblico non opera la riserva dei posti nei confronti delle forze armate prevista dal D.lgs. n. 66/2010 e s.m.i.

Il presente concorso pubblico non vincola in alcun modo l'Ente banditore che ha facoltà di revocare o modificare il presente bando in qualsiasi momento ed a suo insindacabile giudizio, ovvero di non dar seguito alla assunzione in presenza di contingenti vincoli legislativi e/o finanziari che impongano limiti alle nuove assunzioni, di mutate esigenze organizzative e comunque qualora nuove circostanze lo consigliassero.

ART. 11 – Pubblicazione e pubblicizzazione

Il presente bando è pubblicato sul sito internet dell'Ente-Parco all'Albo Pretorio on-line dell'Ente-Parco alla voce "Bandi di concorso" seguendo il percorso: "Albo pretorio" e nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Bandi di concorso".

Gli obblighi di pubblicazione si intendono assolti con la pubblicazione sul sito istituzionale all'Albo Pretorio, che ha effetto di pubblicità legale.

Del presente bando è data inoltre adeguata pubblicità mediante:

- a) avviso per estratto sulla *Gazzetta Ufficiale (GURI) – 4° Serie Speciale - Concorsi*;
- b) avviso per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte - Sezione Concorsi*;
- c) altre forme di pubblicità ritenute idonee.

Per ogni informazione ci si potrà rivolgere all'Ente-Parco, tel. 0114321011 o 0114320152 o 0114326523, e-mail: ufficio.personale@parcopopiemontese.it o parcopopiemontese@pec.it.

Il presente avviso costituisce a ogni effetto comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L. 7/8/1990, n. 241 (e s.m.i.), una volta che sia intervenuto l'atto di adesione allo stesso da parte del candidato, attraverso la presentazione della domanda di partecipazione.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, (e s.m.i.) si comunica che il Responsabile del procedimento amministrativo relativo al concorso pubblico in oggetto è il Direttore dell'Ente-Parco.

Il termine di conclusione del procedimento è stabilito in mesi due dalla data di svolgimento dell'ultima prova d'esame.

Il Direttore *ad interim*

Daniele Piazza

Sottoscritto con firma digitale, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005

Allegato: Titoli di preferenza

A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno in uno degli Enti interessati dal presente concorso;
- 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
- 20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli di preferenza, la precedenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche.